

SERIE C. La società verdeblù presenta i due neo acquisti di maggior esperienza dell'ultimo mercato estivo

La Feralpisalò cala la doppietta: Bacchetti e Petrucci per volare

Il difensore è cresciuto a Pescara insieme a Immobile, Insigne, Verratti
L'attaccante ha scalato le categorie partendo dal mondo dei dilettanti

Sergio Zanca

«A tenermi a battesimo sono stati Ciro Immobile, Lorenzo Insigne, Ciro Verratti e Zdenek Zeman». Ma in quel Pescara che ha conquistato la promozione in A al termine della stagione 2011/12 c'erano anche Gianluca Caprari, Marco Sansovini, il portiere Carlo Pinsigio, Simone Romagnoli e altri campioni, come ricorda Loris Bacchetti, nuovo difensore della Feralpisalò, un metro e 94 di altezza, come Andrea Caracciolo. «Avevo appena compiuto i 18 anni, e venivo dall'esperienza con la Primavera della Sampdoria. Zeman mi ha fatto debuttare contro l'Albino-Lefte all'Adriatico». Bilancio: 3 presenze consecutive, 7 punti e il trampolino di lancio nell'Italia Under 20 di Gigi Di Biagio. «Con gli azzurri ho giocato 5 gare. La mia carriera tra i professionisti è iniziata lì».

Abruzzese di Guardiagrele, la cittadina dell'ex portiere di Udinese, Napoli e Roma Morgan De Sanctis, Bacchetti ha conseguito il diploma al Liceo scientifico, e intende iscriversi all'Università. Chiusa l'esperienza col Gubbio,



I neo acquisti Loris Bacchetti e Andrea Petrucci tra lo sponsor Roberto Marai e l'ad verdeblù Marco Leali

vorrebbe conseguire la laurea con la Feralpisalò. «L'ho scelta perché è molto ambiziosa, e una delle società di eccellenza della C - assicura il difensore -. Non serve fare programmi o indicare gli obiettivi. Bisogna dare il massimo, e vincere il più possibile. Stiamo lavorando alla grande per cercare l'intesa. Qualche compagno lo cono-

scevo già». È il caso di Ceccarelli, con lui a Lanciano, Scarsella, incrociato a Catania, Legati, conosciuto nel ritiro estivo con la Pro Vercelli prima del passaggio al Monopoli. Sono stati presentati ieri dall'amministratore delegato Marco Leali a Cunetone, nella sede della Faro Games, l'azienda di Roberto Marai, presidente del Desenzano

Calvina, da tanti anni sponsor della Feralpisalò, due tra i giocatori più esperti tesserati in questa finestra di mercato dai verdeblù: Bacchetti, appunto (ha sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2023), e l'esterno Andrea Petrucci, 29 anni, originario di Arquata del Tronto, una delle località rare al suolo dal terremoto (è arrivato sul Garda

dalla Fermana, firmando un biennale).

SE IL CORAZZIERE è partito col vento in poppa a Pescara, Petrucci ha iniziato dalle serie minori, restando sempre nelle Marche, e salendo progressivamente: Promozione, Eccellenza, D. L'esordio tra i professionisti è avvenuto con la Fermana nell'agosto 2017. Nel 2018 ha avuto la possibilità di compiere un balzo in alto, passando al Carpi, in B. «Ho fatto la preparazione estiva - rammenta -. Però, con tanti elementi in rosa, rischiavo di finire ai margini. Così ho preferito andare alla Vis Pesaro. Nel 2019 sono tornato a Fermo».

Geometra mancato (si è fermato in quinta), Andrea ha fatto il dj, e prima delle partite si carica ascoltando musica rock & hip hop. «Da giovane avevo il numero 10, perché ammiravo Totti, adesso mi piace Riccardo Orsolini, che è delle mie parti. Poi sono passato al 7: una seconda pelle, tanto che i tifosi mi chiamavano AP7. L'anno scorso l'ho lasciato a Gabriele Zerbo (ex Feralpisalò) per prendere l'8. Ora me lo sono ripreso: Mattia Tirelli non ha avuto problemi a lasciarmelo. Sento che questo numero mi porta bene. E spero di disputare con la squadra un bel campionato».